



Schede informative per conoscere

QUAL È LA STORIA DELLA CARTA?

- *Dopo aver letto il testo **dai un titolo** ad ogni paragrafo.*

.....
Prima dell'invenzione della carta l'uomo, per scrivere i suoi messaggi, usava ossa piatte, pietre, mattoni, lastre di piombo o di bronzo, tavolette d'argilla, di legno o di gesso.

Con il perfezionarsi della scrittura e col progredire della civiltà, a questi materiali troppo pesanti se ne sostituirono gradualmente degli altri più leggeri e maneggevoli: il **PAPIRO** e la **PERGAMENA**.

.....
Il primo materiale veramente adatto per la scrittura fu il **PAPIRO**, utilizzato a partire del **3000 a.C.** dagli Antichi egizi.

Molto simile alla carta, il papiro veniva fabbricato utilizzando una pianta semi-acquatica, a quel tempo molto diffusa lungo il fiume **Nilo** (in Egitto), in **Siria**, nell'antica **Palestina** e in **Sicilia**.

.....
Per ottenere la carta dalla pianta del papiro il fabbricante tagliava il gambo in lunghe e sottili strisce, poi le stendeva una accanto all'altra, successivamente vi disponeva sopra un altro strato in senso perpendicolare, vi versava sopra dell'acqua ed appiattiva il tutto con uno strumento adatto (una specie di largo martello di avorio), infine, metteva il foglio ad essiccare al sole.

Un libro era costituito da tanti fogli attaccati l'uno accanto all'altro sino ad ottenere una lunga striscia di carta che veniva poi arrotolata.

.....
Anche l'uso della **PERGAMENA** è molto antico. Sembra che il suo nome derivi da **Pergamo**, una città dell'Asia Minore (l'attuale Turchia) che sorgeva presso l'odierna Smirne, dove pare ci fossero i più importanti laboratori di tale prodotto già a partire dal **IV secolo a.C.**

La pergamena si ricavava dalle pelli di capra, agnello, pecora le quali venivano sottoposte a procedimenti che le "pulivano" dal pelo, dal grasso e dall'acqua. Stese su telai venivano fatte essiccare completamente, ritagliate in pezzi rettangolari, i quali venivano poi uniti tra loro a formare un rotolo simile a quello del papiro. La pergamena fu utilizzata per lungo tempo per scrivere documenti, codici, libri sacri (almeno sino al XIV secolo).

Essa aveva il vantaggio di essere molto resistente nel tempo ma di essere molto costosa. I fabbricanti, inoltre, data la lunghezza della preparazione ne potevano produrre quantità limitate.



Fino a quando la produzione della carta non si diffuse in Europa si continuò ad utilizzare la pergamena per scrivere.

.....
Alcuni documenti del II sec. d.C. scoperti dagli storici nel 1920 in Cina testimoniano che l'invenzione della carta è da attribuire ad un certo **Ts'ai Lun**. Egli ottenne la carta mescolando **scorza d'albero di gelso, vecchi stracci e reti da pesca** (tessute con fibre di canapa), le fece macerare nell'acqua, poi le sfibrò con un mortaio e raccolse la "**pasta**" (o poltiglia) ottenuta su una forma (o telaio) che aveva la trama formata da sottilissime strisce di bambù, infine fece essiccare completamente il foglio all'aria.

.....
A seguito di una battaglia avvenuta nel 751 d.C. tra Arabi e Cinesi, vennero fatti prigionieri alcuni cinesi i quali furono condotti a Samarcanda. Poiché alcuni di essi sapevano come fabbricare la carta ne insegnarono la tecnica agli artigiani arabi.

In quei territori non crescevano gli alberi di gelso, quindi, i prigionieri cinesi utilizzarono le fibre del lino e della canapa ottenendole dai cenci (gli stracci vecchi) usati.

Gli artigiani arabi ne diffusero la fabbricazione in tutto il loro regno.

.....
In Europa essa si diffuse attraverso la Spagna (a quel tempo occupata dagli Arabi) e probabilmente in Italia attraverso la Sicilia anch'essa occupata dagli Arabi tra l'827 e il 1091 d.C. Gli studiosi hanno infatti ritrovato il più antico documento su carta scritto in Sicilia e risalente al 1109 d.C. e attualmente conservato a Palermo presso l'Archivio di Stato. E' probabile, dunque, che i primi "**mulini da carta**" o cartiere si trovassero in questa regione.

(adattamento a cura di L. Bordin)